



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 11 novembre 2020**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 11 novembre 2020

## ANBI Emilia Romagna

10/11/2020 Rai News  
Dopo 56 anni la diga di Occhito ha finalmente il certificato di collaudo

---

1

## Consorzi di Bonifica

11/11/2020 Libertà Pagina 35  
Mezzo milione per sistemare le strade a Pontedelloio

---

2

10/11/2020 gazzettadiparma.it  
Ambiente:acque depuratore Aqp in riserva marina, 12 indagati

---

3

11/11/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 23  
«Il tracciato della tangenziale viola le normative europee»

---

4

11/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49  
Sepolta la Canaletta Sparate

---

6

11/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 50  
Lotta alle frane: 2,3 milioni e 104 cantieri

---

7

## Acqua Ambiente Fiumi

11/11/2020 Gazzetta di Parma Pagina 21  
Soragna «Il ponte ciclopedonale sul Rovacchia sarà...

---

9

10/11/2020 La Voce di Parma Pagina 7  
Ponte Nord: "Concepito da Ubaldi dopo una bevuta al bar"

---

10

10/11/2020 La Voce di Parma Pagina 7  
Da monumento alla inutilità e allo spreco ad esempio di...

---

12

10/11/2020 Reggionline  
Novembre, caldo e niente pioggia: le previsioni e il punto sulla

---

14

11/11/2020 La Nuova Ferrara Pagina 26  
Parco, pesca e tutela fauna C' è un nuovo regolamento

---

15

10/11/2020 RavennaNotizie.it Redazione  
Cervia e piallasse ravennati. Il Parco Delta del Po ha approvato il nuovo...

---

17

11/11/2020 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 49  
«A fine gennaio la Sp137 verrà riaperta in parte»

---

19

## Dopo 56 anni la diga di Occhito ha finalmente il certificato di collaudo

*L'apposita commissione ha emesso il certificato di collaudo della diga di Occhito, realizzata fra il 1958 e il 1966 nel Comune di Carlantino nel foggiano, per la raccolta e la regolazione, ai fini irrigui, delle acque del fiume Fortore.*

Diga di Occhito Lo scrive in una nota l' **Anbi-Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Il collaudo venne disposto "durante la costruzione dell' opera nel 1964 e la notevole durata della sperimentazione è stata causata da problemi tecnici, riguardanti inizialmente la funzionalità dello scarico di superficie (danneggiato da eventi di piena) e poi di quello di fondo (interessato da interrimenti) oltre ad un lungo periodo intermedio di controlli strumentali e di scarsi afflussi". Nel frattempo, la diga, "un' opera ingegneristica di vitale importanza per tutta la provincia di Foggia, ha subito alluvioni e terremoti, continuamente monitorata e mantenuta in esercizio. Ora la commissione di collaudo, dopo aver esaminato ogni aspetto, è giunta al convincimento che lo sbarramento 'presenta un comportamento sostanzialmente regolare, non essendo emersi, allo stato, elementi indicativi di anomalie di una qualche rilevanza, capaci di incidere negativamente sulle sue attuali condizioni di sicurezza'.



**finalmente il certificato di collaudo**

*L'apposita commissione ha emesso il certificato di collaudo della diga di Occhito, realizzata fra il 1958 e il 1966 nel Comune di Carlantino nel foggiano, per la raccolta e la regolazione, ai fini irrigui, delle acque del fiume Fortore.*



Diga di Occhito

**L**o scrive in una nota l'Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Il collaudo venne disposto "durante la costruzione dell'opera nel 1964 e la notevole durata della sperimentazione è stata causata da problemi tecnici, riguardanti inizialmente la funzionalità dello scarico di superficie (danneggiato da eventi di piena) e poi di quello di fondo (interessato da interrimenti) oltre ad un lungo periodo intermedio di controlli strumentali e di scarsi afflussi". Nel frattempo, la diga, "un'opera ingegneristica di vitale importanza per tutta la provincia di Foggia, ha subito alluvioni e terremoti, continuamente monitorata e mantenuta in esercizio. Ora la commissione di collaudo, dopo aver esaminato ogni aspetto, è giunta al convincimento che lo sbarramento 'presenta un comportamento sostanzialmente regolare, non essendo emersi, allo stato, elementi indicativi di anomalie di una qualche rilevanza, capaci di incidere negativamente sulle sue attuali condizioni di sicurezza'.

Tag Foggia Certificato di collaudo diga di Occhito

# Mezzo milione per sistemare le strade a Pontedellolio

*Primi lavori nelle zone collinari. Il sindaco Chiesa: «La gente deve poter tornare a vivere qui». Le tappe dei cantieri*

Nadia Plucani È partita la fase esecutiva del piano strade messo in campo dall'amministrazione comunale di Pontedellolio. Un piano che, per quest'anno, prevede interventi per circa 500mila euro. «Nel suo complesso - spiega il sindaco Alessandro Chiesa - tra risorse proprie molto ingenti, contributi regionali, interventi richiesti e ottenuti dal Consorzio di Bonifica e Servizio affluenti fiume Po, il piano arriva a circa mezzo milione di euro nel 2020. Sono partiti i primi lavori nelle zone collinari sulle strade di Paderna, Caminata (qui sono stati ripristinati due cassonetti stradali), del Sassone, interventi per mettere in sicurezza la viabilità e, in generale, il nostro territorio che deve essere fruibile in modo che le persone possano tornare a viverci e possano quindi contribuire ad arricchirlo, economicamente e socialmente». È in corso inoltre, ad opera del Consorzio di Bonifica «che ha accolto la richiesta dell'amministrazione e risolto una situazione particolarmente problematica», un intervento di ripristino del dissesto idrogeologico a Ca' di Vidore «in cui la carreggiata si trovava in uno stato di degrado elevato con notevole pericolo per l'incolumità di mezzi e persone».

Nelle prossime tre settimane, quindi fino a fine novembre, partiranno le asfaltature sulla strada del Mistadello (dall'ultimo tratto di via San Rocco fino al Mistadello di Castione), su quella di Montesanto e anche una parte verso Biana in località Vianova. «Partirà poi il lavoro a Cassano - informa l'assessora ai lavori pubblici, Daria Mizzi - la strada verrà integralmente riasfaltata, più alcuni tratti anche ai Rampi. Seguirà inoltre l'asfaltatura di Molino Croce e il completamento dell'asfaltatura di via Bionda». «Sono interventi importanti - commenta il sindaco - che ha seguito personalmente l'assessora Mizzi dopo un lavoro durato mesi di concerto con l'ufficio tecnico che ringraziamo. Nei prossimi anni continueremo sulla stessa traccia avendo in previsione di intervenire anche a Castione, Sarmata, Santa Maria e nelle frazioni di pianura dove si presentano alcune situazioni degne di nota in un programma che, nel corso del nostro mandato, punta ad arrivare dappertutto senza dimenticare, compatibilmente con le risorse, anche diverse zone residenziali che necessitano di una rinfrescata».



## Ambiente:acque depuratore Aqp in riserva marina, 12 indagati

(ANSA) - FRANCAVILLA FONTANA, 10 NOV - Un avviso di conclusione delle indagini preliminari è stato notificato a 12 persone fisiche e all' Acquedotto pugliese per presunti illeciti ambientali nella gestione del depuratore di Francavilla Fontana (Brindisi) collegato al **Canale** Reale che sfocia nella riserva marina di Torre Guaceto (Brindisi). L' impianto era già stato posto sotto sequestro nel 2019 ed è tuttora avvolto dai sigilli con facoltà d' uso. Erano stati attestati presunti sversamenti "sospetti" a seguito di malfunzionamenti proprio nel canale che conduce al mare. I reati contestati sono l' esercizio dell' impianto con autorizzazione regionale scaduta, l' abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti, e il mutamento dell' habitat dell' oasi marina protetta di Torre Guaceto. Le indagini vengono condotte dai carabinieri forestali, coordinate dal pm Pierpaolo Montinaro. I 12 indagati sono per lo più responsabili di settore, a vario titolo, di Acquedotto Pugliese e del **Consorzio** di **Bonifica** dell' Arneo. Attraverso "stazioni di campionamento" sarebbe emersa la compromissione e il deterioramento significativi delle acque, e del sottosuolo, nonché dell' ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora e della fauna. All' Acquedotto pugliese sono contestati illeciti secondo la responsabilità amministrative degli **enti** e delle persone giuridiche. (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



The screenshot shows the top navigation bar of the Gazzetta di Parma website, including social media icons, a search bar, and the main menu. The article title is "Ambiente:acque depuratore Aqp in riserva marina, 12 indagati" with a sub-headline "Sei in ITALIAMONDO". Below the title is a photograph of a person in a uniform standing next to a large metal structure labeled "IMPIANTO DI DEPURAZIONE 'FRANCAVILLA FONTANA'". To the right of the main image are several sidebar widgets: "Ultimo video" featuring a video thumbnail, "NECROLOGI" with a search button, "Le più lette" listing regional news, and a "PARMA" tag.



manutenzione di strade, ponti, ferrovie e scuole. Uffici tecnici capaci ed efficienti che devono operare di prassi a seguito di input dettati dai sindaci, amministratori che oggi dopo la riforma ne hanno la responsabilità politico amministrativa. Riteniamo - sottolinea - anche poco lungimirante che si continui ad utilizzare apparati tecnici di provata efficienza come apripista e teste di ariete nella realizzazione di opere pubbliche controverse: metodo che anche la Regione sta cercando di attuare utilizzando la **Bonifica Emilia Centrale** per predisporre una rete di azioni propedeutiche, finalizzate alla realizzazione di fatto, di grandi invasi sul Torrente Enza».

«Ora non si capisce per quale motivo si insista nel procedere con il progetto preliminare del tracciato indicato, quando è del tutto evidente che siamo di fronte ad una palese violazione delle normative europee sui siti di natura 2000, che prevedono la ricerca di tracciati alternativi per evitare di distruggere le aree protette. Tracciati alternativi già previsti, funzionali e adeguati a rispondere alle esigenze della frazione di Fogliano e della tutela dell' area protetta. Tra l' altro il progetto costa 300.000 euro e visto che la stessa Provincia ci ha fatto sapere nei giorni scorsi di avere venduto tutte le proprietà immobiliari per far fronte alle spese di manutenzione delle strade crediamo che buttare quei soldi per un progetto che dovrà essere rivisto non sia buona amministrazione. Una politica - conclude - che non è in grado di mettere in discussione scelte del passato che confliggono drammaticamente con l' ambiente e i territori, non assolve al compito a lei assegnato dai cittadini elettori».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

## Sepolta la Canaletta Sparate

La **Bonifica** migliora l'efficienza del condotto e il paesaggio

FABBRICO Un intervento da 65mila euro per il miglioramento dell'efficienza irrigua per garantire benefici anche dal punto di vista paesaggistico: il **consorzio** di **bonifica** dell'Emilia Centrale ha terminato i lavori di tombamento del condotto irriguo **Canaletta Sparate**, in territorio di Fabbrico. La **Canaletta Sparate** ha origine dal **Canale Pia** e termina nel Fosso Piane per una lunghezza complessiva di oltre due chilometri. L'intervento ha visto la sostituzione dell'attuale canaletta in cemento armato, ormai degradata, con una tubazione in Pvc della lunghezza di seicento metri, posata rinfiancata e ricoperta con sabbia e terreno vegetale dello stesso scavo. Grazie al progetto dell'Ufficio canalizzazioni, il condotto irriguo garantirà una notevole riduzione delle perdite d'acqua e un beneficio sotto il profilo paesaggistico, con l'eliminazione di manufatti impattanti a livello visivo.

MERCOLEDÌ - 11 NOVEMBRE 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

### Stessa zona, nuova discarica

In via sinistra Tresinaro abbandonati arredi, giochi e rottami; informati i carabinieri forestali

**CORREGGIO**

Nuove segnalazioni arrivano alla forza dell'ordine su discariche abusive di rifiuti di vario tipo nelle zone di via Sinistra Tresinaro a Correggio, dove da tempo, ormai da anni, vengono chieste provvedimenti per cercare di porre freno a una situazione di degrado che, inevitabilmente, porta anche a iniziative di riassetto pubblico per le periodiche operazioni di pulizia e bonifica che si rendono necessarie in un'area pubblica.

Escono in molti a chiedersi quale destino abbia avuto il progetto di videosorveglianza proprio di quella zona, annunciata da tempo ma che non risulta essere stata adeguatamente concretizzata. E neppure il potenziamento del sistema di controlli con «fototrappole» sembra essere in fase di avvio, dopo che la proposta arrivata dalle opposizioni in consiglio comunale è stata bocciata dalla maggioranza, ritenendo che il fenomeno non sia poi così diffuso.

Ma la realtà sembra ben diversa. Anche ieri alcuni cittadini hanno segnalato l'enorme discarica abusiva di oggetti di scarto in via Sinistra Tresinaro, alla periferia di Correggio. E pure stavolta non c'è che l'imbarazzo della scelta in fatto di rifiuti: un vecchio trattore giocattolo, una ruota d'autovettura, pezzi di arredo, una porta in legno, scarti vari, perfino bidoni in metallo, oltre a diversi grossi sacchi in plastica nera, con all'interno altro rottame vario, che in teoria doveva essere smaltito attraverso la raccolta differenziata, ma che invece è stato abbandonato a ridosso dell'agrine.

La situazione, che risale ad un paio di giorni fa, ieri mattina è stata segnalata anche ai carabinieri del nucleo forestale per poter avviare i procedimenti previsti, tra cui le indagini per tentata di risalire agli autori della discarica abusiva.

Mentre non si ferma il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, ieri abbiamo riferito di scarti in plastica lasciati in un terreno agricolo nella frazione di Mandiolo, probabilmente frutto di un distacco di rame da alcuni cavi elettrici, di provenienza sospetta. Non si esclude infatti che i cavi possano essere stati oggetto di furto.

Antonio Locatelli  
@REINFORMAZIONE

**13..**

### CORREGGIO

**Compra un cucciolo sul web, ma cade in un raggio**

**BAGNOLO**

Ha diffuso su Internet la fotografia di un tenero e adorabile cucciolo di cane, per metterlo in vendita a 200 euro più altri cinquanta euro per la spedizione. Ma era una truffa, si è subito indagato i carabinieri di Baginola. Un'investizione che avrebbe subito trovato l'attenzione di una donna reggiana di 45 anni, residente proprio a Baginola. Ha contattato l'investigatore, ha pagato la somma prevista con vaglia postale, ma non ha visto arrivare nulla al domicilio.

A quel punto ha scoperto di avere speso per il venditore, ricevendo però solo delle false promesse. Poi il contratto si è emerso. Allora si è rivolta ai carabinieri di Baginola, che sono arrivati a un uomo di 38 anni, della provincia di Fermo, già noto per simili raggioni. Il giudice è stato denunciato per il reato di truffa. Mentre la donna reggiana dovrà cercare altrove per ottenere il desiderato cucciolo.

**Ricerca e verità, incontro online con Maurizio Scalfriti**

**CORREGGIO**

Appuntamento con reggiane nel programma di sviluppo sostenibile e resilienza. Riflessioni, esperienze e confronti per immaginare nuove connessioni tra il fare e il pensare. Il festival della cultura tecnica. Sabato 14 novembre è il programma "Incontro alla ricerca e in verità. Come distinguere la cultura scientifica dalle opinioni", una conferenza sul web con Maurizio Scalfriti, con inizio alle 16,30 in diretta streaming sul canale Youtube della biblioteca Einaudi. Maurizio Scalfriti è nato nel 1973 a Correggio e dopo la laurea in Medicina Veterinaria a Bologna e la specializzazione Biochimica Clinica alla Facoltà di Medicina dell'Università di Modena e Reggio, ha iniziato un dottorato di ricerca in biologia molecolare che lo ha portato a lavorare in Inghilterra a St. Bartolomeo, nel 2000 è entrato nel laboratorio dell'oncologo José Baserga, direttore dal 2008. Nel 2010 si è trasferito al Mass General Hospital di Boston, dove è rimasto fino al 2013, spostandosi poi al Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York, dove è professore associato.

### Se passi col rosso la polizia locale ti scatterà una fotografia

Da lunedì 16 entra in funzione il sistema di rilevazioni sollecitato dai residenti

**REGGIOLO**

Un nuovo sistema di rilevazione elettronica di passaggio con il rosso è attivo all'impulso semaforico lungo la strada provinciale 4 di Reggiolo di Reggiolo. L'installazione del rilevatore, che sarà attivo da lunedì 16 novembre, è il risultato di una richiesta arrivata dai residenti della frazione. I cittadini, infatti, ormai da anni segnalavano i rischi collegati al traffico sulla strada e il problema della sicurezza per i pedoni e i ciclisti, evidenziando la necessità di trovare soluzioni per arrivare al rallentamento del mezzo in transito. Il progetto è stato condiviso con i componenti della polizia locale. Il sistema di rilevazione installato, dotato di telecamere con lettura delle targhe, valuterà la velocità delle auto che passeranno all'incrocio con il semaforo rosso.

Un controllo che sarà anche una deterrenza ad accelerare e ribasso del semaforo. L'apparecchiatura entrerà in funzione e registrerà il finto arresto, avviando solo al superamento della velocità di arresto con il semaforo a luce rossa. Non verranno registrati filmati con veicoli che superano la striscia di arresto mentre il semaforo è giallo. Nell'installazione degli impianti gli attuali tempi di durata del giallo non saranno modificati. I conducenti di veicoli che non rispettaranno il segnale rosso del semaforo avranno una sanzione di 167 euro e una decurtazione di sei punti sulla patente di guida.

n.l.o.

### Sepolta la Canaletta Sparate

La Bonifica migliora l'efficienza del condotto e il paesaggio

**FABBRICO**

L'intervento ha visto la sostituzione dell'attuale canaletta in cemento armato, ormai degradata, con una tubazione in Pvc della lunghezza di seicento metri, posata rinfiancata e ricoperta con sabbia e terreno vegetale dello stesso scavo. Grazie al progetto dell'ufficio canalizzazioni, il condotto irriguo garantirà una notevole riduzione delle perdite d'acqua e un beneficio sotto il profilo paesaggistico, con l'eliminazione di manufatti impattanti a livello visivo.





<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

sottolineare la sensibilità dimostrata da Regione Emilia Romagna e Consorzio di Bonifica, partner fondamentali che anche in questa occasione confermano la vicinanza già dimostrata sul tema della manutenzione dei territori montani, tanto importante anche per la pianura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Soragna «Il ponte ciclopedonale sul Rovacchia sarà ristrutturato»

## L'assessore ai Lavori pubblici Cergnul risponde all'interrogazione della Mori

MICHELE DEROMA SORAGNA «È ferma volontà di questa amministrazione intervenire nel 2021 per realizzare l'opera»: lo ha annunciato l'assessore ai lavori pubblici del comune di Soragna, Eleonora Cergnul, in merito ai lavori di ristrutturazione del ponte ciclopedonale sul torrente Rovacchia situato in strada Rossetti, e attualmente chiuso perché pericolante.

Sulla questione si è concentrata un'interrogazione presentata in consiglio comunale dal gruppo di minoranza Soragna Borgo Attivo, la cui capogruppo Elisa Mori ha chiesto all'amministrazione «i tempi di intervento e l'eventuale volontà di monitorare i percorsi ciclopedonali esistenti sul territorio, programmandone le opere necessarie per la loro manutenzione».

«La nostra intenzione - ha evidenziato la Cergnul - è investire sul territorio, partendo da un discorso di manutenzione che riguarda anche la valorizzazione dei percorsi ciclopedonali». Nel corso di un sopralluogo effettuato dal la stessa Cergnul insieme al sindaco Matteo Concari, agli agenti della polizia locale e ai tecnici degli uffici comunali, «sono state valutate esigenze, segnalazioni e interventi strategici, tra cui figura lo stesso ponte di strada Rossetti: l'opera risulta danneggiata nella struttura portante, probabilmente per urto di un mezzo meccanico, ed è necessario il rifacimento totale del piano di calpestio in legno, che dovrà avere adeguate dimensioni ed essere di natura e qualità tali da garantirne la corretta durata nel tempo. Condivideremo il progetto con il comune di Fontanellato, sul cui confine si trova il ponte».

**GAZZETTA DI PARMA** MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2020 **21**  
BASSA

**Polesine Zibello 30enne arrestato: in casa aveva cocaina e hashish**  
Fermato dai carabinieri durante un controllo, l'uomo ha mostrato nervosismo: scattata dunque la perquisizione a casa dove è stato trovato circa un etto di droga

**Polesine Zibello**  
«Troppe buche in strada»  
Il Polesine, a Polesine Zibello, per le condizioni di strada. L'assessore comunale, lungo alcuni chilometri, ha chiesto di essere ripulite le buche, e di essere realizzate nuove, per evitare situazioni di pericolo, soprattutto in inverno. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema.

**Roccabianca In giro con l'auto sequestrata**  
Patente revocata e multa da 2000 euro

**Soragna «Il ponte ciclopedonale sul Rovacchia sarà ristrutturato»**  
L'assessore ai Lavori pubblici Cergnul risponde all'interrogazione della Mori

**SAN SEVERINO**  
FOTO PER I NEGOZI QUANDO L'ART. 51 È FIDELIALE  
Il sindaco, in una lettera inviata al sindaco, ha chiesto di essere ripulite le buche, e di essere realizzate nuove, per evitare situazioni di pericolo, soprattutto in inverno. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema.

**ROSAGLIA**  
UFFICIO TURISTICO CHIUSO FINO AL MARZO 2021  
Il sindaco, in una lettera inviata al sindaco, ha chiesto di essere ripulite le buche, e di essere realizzate nuove, per evitare situazioni di pericolo, soprattutto in inverno. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema.

**ROSAGLIA**  
AVV. IL 30 NOVEMBRE C'E LA SENTENZA DI BORDIGONE  
Il sindaco, in una lettera inviata al sindaco, ha chiesto di essere ripulite le buche, e di essere realizzate nuove, per evitare situazioni di pericolo, soprattutto in inverno. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema.

**ROSAGLIA**  
LA BIBLIOTECA CHIUSA FINO AL 14 NOVEMBRE  
Il sindaco, in una lettera inviata al sindaco, ha chiesto di essere ripulite le buche, e di essere realizzate nuove, per evitare situazioni di pericolo, soprattutto in inverno. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema. Una situazione che, secondo il sindaco, è già un problema.

# Ponte Nord: "Concepito da Ubaldi dopo una bevuta al bar"

Siccome da oltre sette anni il Ponte Nord, a parte una cena di gala e una mostra non fu mai utilizzato qualche bontemponone lo definì il 'ponte dei fantasmi' e divenne una specie di barzioletta parmigiana. Infatti della barzioletta sin dalla sua intuizione ne aveva tutta l'aria. Questo ponte ebbe origine da chiacchiere da bar: trovandosi seduti a prendere un caffè l'allora sindaco Ubaldi e l'architetto spagnolo Bohigas (progettista della nuova stazione ferroviaria e del progetto Pasubio), quest'ultimo avendo udito Ubaldi parlare di un ponte a Nord che però doveva avere un'immagine più interessante dei soliti ponti anche alla luce dell'insediamento a Parma dell'EFSA, il Bohigas schizzò su un tovagliolo di carta un ponte abitato. Ubaldi si innamorò dell'idea e trasformò l'idea iniziale, elaborata dall'Assessorato Viabilità di un normale ponte viabilistico, in un ponte con superfici coperte. Siamo alla metà della seconda Giunta Ubaldi (2005). Il progetto (firmato dall'allora direttore Generale del Comune l'ingegnere Frateschi) che recepiva lo studio di fattibilità redatto da Bohigas (che passo con il nome del 'ponte degli scatoloni' in quanto aveva delle vere e proprie costruzioni chiuse sopra il ponte) prevedeva, a seguito poi di modifiche: oltre al ponte anche attigui spazi per superfici pubbliche (con destinazione museale); 8000 mq di superficie ricettiva su 14 piani in un edificio sulla sponda ovest; 4000 mq di spazi commerciali e due parcheggi interrati. Il Consiglio Comunale (pur con mille polemiche e la defezione di due consiglieri comunali di maggioranza che furono poi pubblicamente 'defenestrati' da Ubaldi) espresse nel 2006 parere favorevole per l'esecuzione. La Giunta sempre nel 2006 decise che fosse pubblicato il bando per la concessione di costruzione e gestione e approvò il disciplinare di gara, gara che fu vinta dall'Associazione Temporanea d'Impresa Pizzarotti-Codelfa, inizio previsto nel 2007. All'inizio del 2007 venne sottoscritta con l'ATI la convenzione disciplinante il rapporto concessorio. In base alla convenzione fu concesso di gestire per 29 anni 356 posti auto, 4000 mq di superficie a destinazione commerciale e direzionale nonché di realizzare un complesso ricettivo di 7000 mq realizzato fuori dall'area del ponte. In cambio il concessionario realizzava e cedeva al Comune il ponte con uno spazio pubblico su due piani coperto di complessivi 2660 mq di superficie oltre alle opere stradali. Inoltre veniva riconosciuto al concessionario un prezzo per l'equilibrio economico di 18 milioni. Sempre all'inizio 2007 qualche mese prima delle elezioni che avevano portato all'insediamento di Vignali il consiglio comunale approvò il progetto dichiarandolo conforme al piano strutturale comunale. Presentando il progetto Ubaldi parlò della necessità di un intervento viabilistico per lo smaltimento del traffico nella zona dell'uscita autostradale A1, nelle previsioni di prossima apertura della nuova sede operativa Efsa. Da qui l'idea di un ponte che alleggerisse la viabilità, di una struttura che contenesse più funzioni, non solo di transito. Un ponte moderno, che voleva dare una valenza culturale e commerciale a



una struttura di transito viabilistico. A chi gli chiedeva come avrebbe fatto a superare il problema dell'autorizzazione paesaggistica e del vincolo della possibilità di avere costruzioni permanenti su un ponte Ubaldi rispondeva che aveva avuto rassicurazione dal Governo sulla possibilità di ottenere la agognata deroga. Ma tutto tacque. Il progetto di Ubaldi era venuto alla luce frettolosamente e con molte lacune per criticità urbanistiche e autorizzative. Si era aperto un conflitto con Provincia, Regione ed Enti idraulici, nonché sovrintendenza paesaggistica. Inoltre anche il PSC varato da Ubaldi contrastava con la variante di Piano Operativo Comunale, approvata da Ubaldi stesso. Toccò al nuovo sindaco Vignali rifare il progetto e risolvere le incongruenze urbanistiche, fu costruita una nuova struttura di ferro, su progetto dell'architetto Guasti, ex vice sindaco nel primo mandato di Ubaldi. L. D.

# Da monumento alla inutilità e allo spreco ad esempio di sostenibilità ambientale?

Gentili Assessori Alinovi, Benassi, Casa E' notizia di questi giorni che il Ponte Nord ha ricevuto il via libera alla 'abitabilità' da parte del Ministero dell'Ambiente. Come tutti sanno nel maggio 2019 il Ponte è stato oggetto di una 'sanatoria' che ha dato il via libera ad un utilizzo permanente della struttura con alcuni vincoli, fra i quali: verifica della sicurezza idraulica, destinazione pubblica, oneri a carico del soggetto gestore. Nel dicembre 2019 anche noi avevamo partecipato all'incontro Un Watercenter al Ponte Nord nell'ambito della rassegna 'Scritture d'Acqua' di Giorgio Triani, coordinato da Euwatercenter <http://www.euwatercenter.eu/> e dal Gruppo Iniziativa Ponte Nord - GRIP rappresentato dal Prof. Renzo Valloni; presenti anche l'Assessore Alinovi e il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Meuccio Berselli. Nell'occasione erano stati anticipati alcuni dei passaggi che oggi si sono concretizzati ed erano state presentate suggestioni su 'un progetto avveniristico di museo' (come recitava la locandina di presentazione dell'evento) Ad oggi non è dato di conoscere i dettagli del nuovo progetto e stando ai resoconti giornalistici oltre ad uffici ai piani 1 e 2, il piano terra potrà essere destinato ad attività o esposizioni temporanee. Sull'argomento abbiamo già più volte espresso pareri e proposte che abbiamo manifestato anche al convegno del 17/12/2019 a cui si accennava più sopra e che vogliamo oggi ribadire. Il Ponte Nord è certamente una eredità del passato, monumento all'inutilità ed allo spreco. Abbiamo nel tempo proposto più soluzioni che vanno dall'abbattimento (che sarebbe stata la cosa più dignitosa perché questa opera è frutto di un modo sbagliato di intendere e spendere il denaro pubblico (oltre 20 milioni di euro) al renderlo un esempio facendone il Ponte della Solidarietà .... fino alla proposta di farne luogo di esposizione dei progetti di una facoltà universitaria da collocare negli edifici che, probabilmente, si realizzeranno nella ex-Boschi; in ultimo di farne una serra o un orto botanico. L'idea, rappresentata a fine 2019, di farne un Watercenter (un museo dell'acqua) era positiva (anche se gli esempi rappresentati durante il convegno non sembrano realizzabili qui) perché potrebbe essere valorizzato il tema della "Sostenibilità ambientale" (con riferimento non solo alle risorse idriche, ma anche alle energie rinnovabili, alla 'crisi climatica', al consumo suolo zero, alla biodiversità, ai trasporti). Riteniamo che, in ogni caso, sia necessario farne una cosa 'bella', non solo un progetto urbanistico ma un progetto più ampio che coinvolga gli abitanti, che allarghi l'intervento, che abbia un impatto zero sul traffico (ad esempio con il 'bike to work' obbligatorio riducendo al minimo i posti sosta disponibili all'ente) e che possa contaminare anche il Quartiere San Leonardo (vedi ad esempio nostra lettera del 09.10.2020 che alleghiamo per pronta consultazione e di cui riportiamo breve stralcio a tema: "Un percorso 'Verde Acqua' che dal Ponte Nord, e quindi dal Torrente Parma, conduca al Parco Nord passando per il Parco dei Vetrai; recuperando anche quei percorsi storici di strade che conducevano da

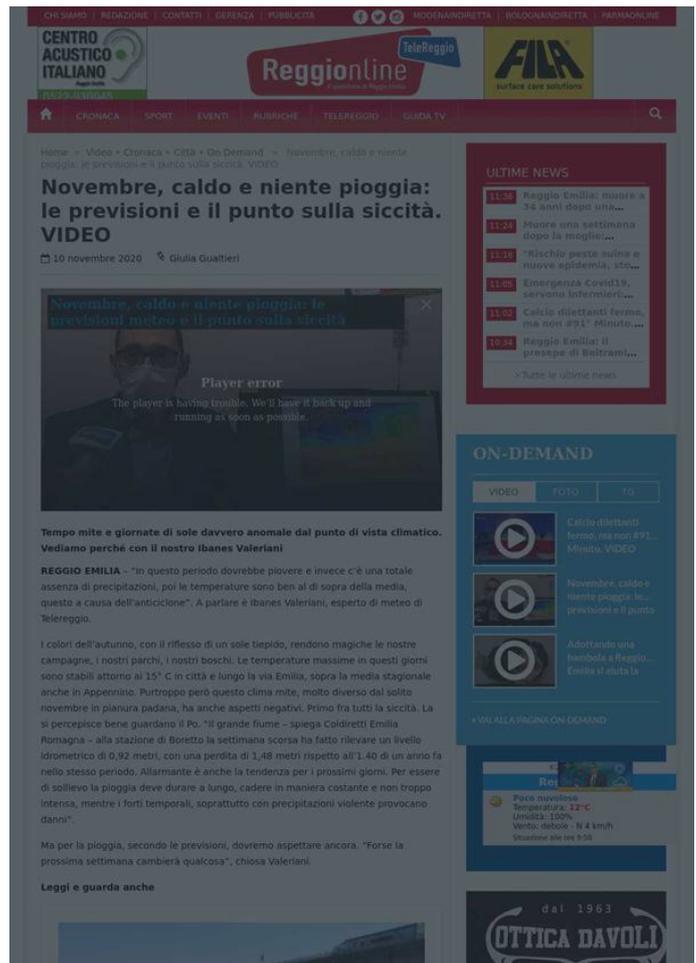


Parma al Po (vedi ritrovamenti anche sotto al Parco dei Vetrai della strada e della villa del vasaio e dei reperti di strade in via Palermo). E potrebbe collegarsi anche il Parco dei Mulini (Parco di via Verona) sotto il quale passa il Canale Naviglio ...) Poterlo usare non rappresenta di per sé un fatto positivo (è stato 'usato' anche per fare delle 'feste'). Visto che anche in questa occasione saranno spesi ulteriori soldi pubblici (l'ente Autorità di Bacino è tale) per adeguare la struttura alle esigenze progettuali, occorre che diventi una occasione vera di rigenerazione urbana per tutti. Restiamo in attesa di conoscere se siano stati completati tutti i passaggi previsti dalla Gazzetta Ufficiale, in particolare dall'art 6 quater per quanto riguarda la verifica della sicurezza idraulica, e poter condividere il progetto globale. Manifesto San Leonardo, Andrea Maestri Francesco Levati, Emilio Ferrari, Franca Laura Artioli

## Novembre, caldo e niente pioggia: le previsioni e il punto sulla **siccità**. VIDEO

*Tempo mite e giornate di sole davvero anomale dal punto di vista climatico. Vediamo perché con il nostro Ibanes Valeriani*

REGGIO EMILIA - "In questo periodo dovrebbe piovare e invece c'è una totale assenza di precipitazioni, poi le temperature sono ben al di sopra della media, questo a causa dell'anticiclone". A parlare è Ibanes Valeriani, esperto di meteo di Telereggio. I colori dell'autunno, con il riflesso di un sole tiepido, rendono magiche le nostre campagne, i nostri parchi, i nostri boschi. Le temperature massime in questi giorni sono stabili attorno ai 15° C in città e lungo la via Emilia, sopra la media stagionale anche in Appennino. Purtroppo però questo clima mite, molto diverso dal solito novembre in pianura padana, ha anche aspetti negativi. Primo fra tutti la **siccità**. La si percepisce bene guardando il Po. "Il grande **fiume** - spiega Coldiretti Emilia Romagna - alla stazione di Boretto la settimana scorsa ha fatto rilevare un livello idrometrico di 0,92 **metri**, con una perdita di 1,48 **metri** rispetto all' 1.40 di un anno fa nello stesso periodo. Allarmante è anche la tendenza per i prossimi giorni. Per essere di sollievo la pioggia deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni". Ma per la pioggia, secondo le previsioni, dovremo aspettare ancora. "Forse la prossima settimana cambierà qualcosa", chiosa Valeriani. Leggi e guarda anche Autunno siccitoso, il Po ha perso 2,63 **metri** in una settimana Meteo, novembre mite in Emilia Romagna. Attenzione alla nebbia. VIDEO.



Home - Video - Cronaca - CISA - On Demand - Novembre, caldo e niente pioggia: le previsioni e il punto sulla **siccità**. VIDEO

10 novembre 2020 - Giulia Guattieri

**Novembre, caldo e niente pioggia: le previsioni e il punto sulla **siccità**. VIDEO**

Tempo mite e giornate di sole davvero anomale dal punto di vista climatico. Vediamo perché con il nostro Ibanes Valeriani

**REGGIO EMILIA** - "In questo periodo dovrebbe piovare e invece c'è una totale assenza di precipitazioni, poi le temperature sono ben al di sopra della media, questo a causa dell'anticiclone". A parlare è Ibanes Valeriani, esperto di meteo di Telereggio.

I colori dell'autunno, con il riflesso di un sole tiepido, rendono magiche le nostre campagne, i nostri parchi, i nostri boschi. Le temperature massime in questi giorni sono stabili attorno ai 15° C in città e lungo la via Emilia, sopra la media stagionale anche in Appennino. Purtroppo però questo clima mite, molto diverso dal solito novembre in pianura padana, ha anche aspetti negativi. Primo fra tutti la **siccità**. La si percepisce bene guardando il Po. "Il grande **fiume** - spiega Coldiretti Emilia Romagna - alla stazione di Boretto la settimana scorsa ha fatto rilevare un livello idrometrico di 0,92 **metri**, con una perdita di 1,48 **metri** rispetto all' 1.40 di un anno fa nello stesso periodo. Allarmante è anche la tendenza per i prossimi giorni. Per essere di sollievo la pioggia deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni".

Ma per la pioggia, secondo le previsioni, dovremo aspettare ancora. "Forse la prossima settimana cambierà qualcosa", chiosa Valeriani.

**Leggi e guarda anche**

ULTIME NEWS

- 11:06 Reggio Emilia: morire a 34 anni dopo un...
- 11:04 Muore una settimana dopo la moglie...
- 11:03 "Rischio peste suina e nuove epidemie, l'oc...
- 11:00 Emergenza Covid19, servono infermieri...
- 11:00 Calcio dilettanti fermo, ma non F21 - Ritratto...
- 10:54 Reggio Emilia: il preseppe di Baltram...

ON-DEMAND

VIDEO FOTO TO

- Calcio dilettanti: Forno, via con F21 - Ritratto VIDEO
- Novembre: caldo e niente pioggia: le previsioni e il punto...
- Adottando una bambola a Reggio: Emilia di aiuta la...

PIÙ ALLA PAGINA ON-DEMAND

Rel

Più novità  
Temperatura: 12°C  
Umidità: 100%  
Vento: debole - N a 4 km/h  
Ultimo aggiornamento: 10/11/2020

dal 1963  
**OTTICA DAVOLI**



unitamente alle sei stazioni del Parco.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Cervia e piallasse ravennati. Il Parco Delta del Po ha approvato il nuovo regolamento pesca e tutela fauna ittica

Il Comitato Esecutivo del Parco, e successivo parere della Comunità del Parco del Delta del Po Emilia Romagna, presieduto dal sindaco di Mesola, Gianni Padovani, riunitosi in video conferenza, ha approvato il nuovo regolamento per la disciplina della pesca e la tutela della fauna ittica. 'Si tratta di un provvedimento di ampio valore per il territorio del Parco e per l'attività della pesca connesse, atteso fin dal 1999 - spiegano dal Parco -. Il regolamento va a disciplinare la pesca, sia sportiva che professionale, in tutte le acque interne del Parco. La sua importanza è determinata dalla possibilità di applicazione di un nuovo strumento di gestione dinamico della pesca e di tutte le attività alieutiche connesse, improntato sia alla salvaguardia degli stock ittici, sia alla valorizzazione della pesca in tutte le sue forme'. Questo regolamento disciplina le attività della pesca, sia in acque dolci che salmastre ed avrà validità da Goro sino alle Saline di Cervia in estensione lungo la costa e all'interno, invece andrà dalla costa fino agli specchi d'acqua dolce di Ostellato e Argenta. Per quanto riguarda le acque dolci, si riferisce a tutta la rete dei canali di bonifica, ma anche ai fiumi Po, Reno, Lamone ed alle valli interne d'acqua dolce. Per le acque salmastre il regolamento interessa le aree Parco comprendenti tutte le valli da pesca. Valli di Comacchio, Valle Bertuzzi, non che le aree lagunari della Sacca di Goro e Volano, sino a tutti gli specchi vallivi del ravennate comprese le Piallasse. 'Adesso il regolamento andrà presentato al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna per essere poi deliberato e diventare quindi operativo - prosegue la nota inviata dal Parco -. Tutti coloro che ne fossero interessati lo potranno poi consultare sui siti del Parco del Delta e della Regione Emilia Romagna, sui siti delle associazioni piscatorie sportive e professionali, quindi nelle sedi dei Servizi Provinciali Territoriali Caccia e Pesca di Ferrara e Ravenna e ovviamente in tutti i siti dei Comuni del Parco del Delta. Insieme al regolamento saranno anche disponibili due carte tematiche in cui sono rappresentate le zone ittiche omogenee, unitamente alle 6 stazioni del Parco; in cui sarà possibile per tutti i pescatori orientarsi ed individuare, anche grazie alla scala cromatica, le aree di pesca e le regole applicate al territorio del Parco'.



*Redazione*

